

RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" PERCEPITI DAGLI AVENTI DIRITTO

Anagrafica

Denominazione sociale UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO
(eventuale acronimo e nome esteso)

Scopi dell'attività sociale FORMAZIONE

C.F. dell'Ente 05411471211

con sede nel Comune di NAPOLI prov NA

CAP 80132 via Piazza Trieste e Trento n. 48

telefono 0819137500 fax _____ email amministratore.direzione@unipegaso.it

PEC da@pec.unipegaso.it

Rappresentante legale Dott. Danilo Iervolino

C.F. RVLDNL78D02F839W

Rendiconto anno finanziario 2015

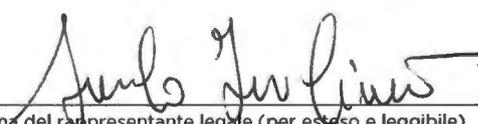
Data di percezione del contributo 29/09/2017

IMPORTO PERCEPITO € 360.134,77 EUR

■ 1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale). N.B. nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato.	<u>€ 61.151,44</u> EUR
■ 2. Costi di funzionamento (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	<u>€ 289.679,68</u> EUR
■ 3. Acquisto beni e servizi (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	<u>€ 151.907,69</u> EUR
■ 4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale (N.B. In caso di erogazioni liberali in favore di altri enti/soggetti è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato)	_____ EUR
■ 5. Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario	<u>€ 407.677,16</u> EUR
■ 6. Accantonamento (è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento allegando il verbale dell'organo direttivo che abbia deliberato l'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e a rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)	_____ EUR
TOTALE	<u>€ 914.114,39</u> EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente rendiconto, una relazione che dettagli i costi inseriti e sostenuti ed illustri in maniera analitica ed esaustiva l'utilizzo del contributo percepito.

Napoli, Li 29/10/2018


Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)



Relazioni sui Progetti di ricerca

Relativi al rendiconto di spesa

Fondi 5 per mille ANNO 2015

Enti della Ricerca Scientifica

ENTE¹:

UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Codice fiscale: 05411471211

Indirizzo sede legale: Piazza Trieste e Trento, 48 – PALAZZO ZAPATA
80132 NAPOLI

Referenti (nominativi, telefono, e-mail)

avv. Rita Ricciardi

08119137500

amministrazione.direzione@unipegaso.it

¹ Istituzione beneficiaria del contributo del 5 per mille

Progetto 1 – Progetto exposoma: traccianti geochimici, bioaccessibilità e indagini isotopiche per una valutazione avanzata del rischio per la salute umana

L'indagine sarà svolta in fasi distinte, che comprendono un modello concettuale preliminare, uno schema di campionatura, una campagna di campionatura, analisi dei campioni, formulazione di un modello di esposizione. L'indagine comprenderà il prelievo di campioni da diverse matrici: suoli, acque, aria, colture agricole commestibili, capelli umani, sangue umano, urine, liquido seminale (sperma) all'interno dell'area investigata. I campioni saranno utilizzati per ottenere una caratterizzazione geochimica, mirata alle analisi di bio-accessibilità e di isotopi di elementi metallici. La parte finale sarà finalizzata ad una analisi di rischio in relazione alle concentrazioni anomale di PTE (elementi inorganici potenzialmente tossici) e ai loro percorsi.

Per descrivere i rischi per la salute umana sarà sviluppato un modello concettuale, distinto per sub-aree agricole, residenziali e industriali, in funzione delle condizioni ambientali e dell'uso specifico delle aree stesse. Le vie di esposizione rilevanti per la valutazione del rischio umano sono: ingestione dei suoli, contatto dermico con le particelle di suolo, ingestione di acque, cibo (colture agricole commestibili), inalazione di aria e particelle suolo.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Benedetto De Vivo

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 1.424,62	€ 2.946,87	€ 6.823,92	€ 9.497,47

Progetto 2 – Turismo e cultura. I beni culturali come risorsa da valorizzare per la promozione turistica di Napoli e del suo territorio e quindi per generare nuove opportunità di sviluppo del Paese

Studio e analisi opportunità e criticità del sistema giuridico italiano in tema di beni culturali e della politica gestionale giuridico-economica ed occupazionale che si è perseguita nel settore. Esame della nuova riforma normativa sui beni culturali, con approfondimento delle novità in materia di tutela, valorizzazione e riorganizzazione dei beni culturali.

Approfondimento della specificità e peculiarità dei beni culturali a seguito della normativa più recente, in particolare dei beni culturali del territorio partenopeo, i quali, in sinergia con le eccellenze del territorio, possono divenire volano di occupazione e risorsa per la ripresa economica e occupazionale.

Primo passo verso l'affermazione dell'idea che la cultura possa produrre profitto economico e che, attraverso la valorizzazione dei beni culturali, costituisca il veicolo dello sviluppo economico del paese. La valorizzazione del Patrimonio culturale napoletano e, più in generale, italiano, mai del tutto efficacemente perseguita, mediante una politica di investimenti e piani occupazionali, va oggi

attuata nell'ottica di una tutela efficace del Patrimonio nel contemperamento con i principi fondamentali della Costituzione (con particolare riguardo all'art. 9 Cost.).

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:
Responsabile: Prof. Roberto Dante Cogliandro

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 1.346,72	€ 3.610,73	€ 6.450,78	€ 8.978,13

Progetto 3 – Il ricorso al capitale di rischio da parte delle imprese ad alto contenuto intangibile

Gli obiettivi della ricerca sono rappresentati dalla verifica della reale convenienza strategica-economica e finanziaria del ricorso all'equity e, in particolare, alla quotazione sul mercato azionario, delle imprese a forte contenuto intangibile, alla luce delle imperfezioni che si riflettono sulla valutazione delle imprese medesime. Tale ambito risulta di rilevante interesse e grande attualità, anche alla luce degli andamenti negativi dei mercati finanziari mondiali avutisi negli ultimi anni. Partendo dalle evidenze dell'analisi svolta, relative alle significative divergenze tra "la teoria" ed i comportamenti reali delle aziende, si intende indagare maggiormente con riferimento al problema specifico dell'applicabilità delle teorie relative alle scelte di struttura finanziaria alla impresa di media e piccola dimensione. All'elemento dimensionale va affiancato un elevato numero di altri elementi da tenere in considerazione, quali ad esempio: la disponibilità delle diverse fonti di finanziamento (interne ed esterne); il modello proprietario dell'impresa (chiuso o aperto); il modello manageriale; il contesto geo-economico di appartenenza dell'impresa medesima.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:
Responsabile: Prof. Francesco Verde

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 953,37	€ 1.972,08	€ 4.566,64	€ 6.355,81

Progetto 4 – Laboratorio virtuale: tecnologie future e scienze motorie

Il nostro percorso inizia con una riflessione sul futuro, su quello prossimo venturo, a 10- 15 anni, come indicazione del mondo in cui vivranno i nostri giovani dopo gli studi, quelli che siamo chiamati a formare; a 15- 25 anni, per avere un metodo più vasto di esplorazione; ma anche uno

sguardo al di là, verso la metà del secolo e oltre, perché serva come stella polare del cammino da compiere. Un termine di tempo che, come la stella polare, sembra allontanarsi man mano che il cammino prosegue, precisandosi e modificandosi.

Naturalmente lo scopo di questa riflessione non è fine a se stesso e non è a 360°. Ci interessa capire come sta evolvendo la scienza che darà origine alla società degli anni a venire con una forte e pervasiva implicazione delle tecnologie, e come si costruirà il contesto in cui evolverà il nostro campo professionale di elezione, cioè quello delle Scienze motorie.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Marcello Giacomantonio

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 2.003,10	€ 4.143,47	€ 9.594,85	€ 13.354,01

Progetto 5 – Economia del mare tra industria armatoriale, portualità e sviluppo del Mezzogiorno d'Italia

I contenuti della ricerca riguarderanno lo sviluppo dello Short Sea Shipping nel bacino del Mediterraneo evidenziando il ruolo dell'Italia e del suo Mezzogiorno. Si rileva in partenza il notevole incremento che ha avuto il mercato dello SSS, soprattutto nel comparto Ro/Ro, Ro/Pax e Autostrade del mare che mostra un trasportato del 31% nel Mare del Nord, del 21% nel Mar Mediterraneo, del 23% nel Mar Baltico e dell'8,5% nel Mar Nero. Mostrano interesse ad attivare servizi SSS - Autostrade del Mare i paesi del Mar dei Caraibi, quelli del Pacifico costiero gravitante sul canale di Panama, i paesi che si affacciano sul Golfo Persico e si rilevano interessanti presenze di traghetti in Estremo Oriente riguardanti la navigazione di interesse locale.

In tale quadro il ruolo dell'industria armatoriale Italiana è risultato strategico per l'attivazione di una rete di rotte sulla quale sono poi in esercizio diverse linee con una struttura di orario relativa alle corse (andata e ritorno). Si fa presente che il raggio geografico di attività del tipo Autostrada del mare per ragioni funzionali non dovrebbe mai superare le 500miglia (circa 900Km con una durata massima di 24/36 ore) nei tempi di percorrenza.

In uno scenario tradizionale interessante l'Italia ed il Mediterraneo, i flussi sono sempre stati visti, in senso bidirezionale, nel modello NORD-NORD interessanti quindi il Nord Italia ed il Centro-Nord Europa con penetrazione soprattutto dai porti del Northern Range verso Germania, Francia ed Italia in primis. In tale ottica, fino alla crisi economica, l'U.E. ha individuato i corridoi plurimodali e le reti TEN.T destinandovi consistenti risorse e puntando nel contempo alla comodità tra porti, ferrovie, strade e vie navigabili. In tale contesto geografico dei flussi, e prima della scelta delle reti cd. core-network, sembra dominante ancora i corridoi Palermo-Berlino, assolutamente insufficiente a sostenere i flussi nell'ottica nordeuropea.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Ennio Forte

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 953,37	€ 1.972,08	€ 4.566,64	€ 6.355,81

Progetto 6 – Stato giuridico e rapporto di lavoro

Il tema della responsabilità civile è uno degli snodi fondamentali di ogni civiltà giuridica, in ogni tempo e in tutti i luoghi.

Sulla sua ricostruzione storica si sono esercitate generazioni di studiosi, come del resto è sterminata la produzione dottrinale e giurisprudenziale relativa al tema.

Dal suo emergere e dalla sua distinzione da altre forme di responsabilità (penale, disciplinare, amministrativa e via dicendo) si sono enucleati i profili più rilevanti.

Tra questi, gli ordinamenti a stampo romanistico, hanno da sempre distinto quello derivante dall'inadempimento delle obbligazioni da quello derivante da fatto illecito..

A questa somma bipartizione sono conseguite, spesso, modelli differenti sul piano normativo ed effettuale.

Suo il dirsi, a questo proposito, che la locuzione “responsabilità civile” assume almeno due significati: uno più largo, che comprende sia quello da fatto illecito che da inadempimento, ed uno più ristretto, che è anche quello che nel linguaggio giuridico corrente viene comunemente assunto, che è quello della sola prima specie.

La problematica su di essa si è molto sviluppata negli ultimi decenni per il moltiplicarsi delle relazioni sociali tra persone e tra gruppi, facendo nascere nuovi modelli e figure: dal danno non patrimoniale a quello per la violazione della privacy, da quello per vacanza rovinata a quello per lesione dell'immagine, anche di persone non fisiche. E potremmo continuare quasi all'infinito.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Giovanni Di Giandomenico

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 5.675,21	€ 17.414,34	€ 27.184,23	€ 37.834,74

Progetto 7 – Evoluzione della disciplina della Società a responsabilità limitata e sulla prospettiva di sua più ampia utilizzazione nel mondo italiano dell'impresa

Le molte modifiche normative che si sono succedute nel corso degli ultimi ventiquattro mesi nell'ambito della disciplina delle s.r.l. lasciano inalterato, dopo (ben) un semestre senza interventi di

rilevode iure condito, il quesito rispetto la riconducibilità di tali novità ad un disegno complessivo, piuttosto che non a provvedimenti spot, tra loro scollegati.

Vale la pena di ricordare, per sommi capi, gli elementi essenziali di cui si discorre. Nel gennaio 2012 il d.l. 1, c.d. "salva Italia", introduce nel nostro ordinamento la s.r.l. semplificata, riservandone la costituzione a sole persone fisiche che non avessero compiuto i trentacinque anni d'età. In sede di conversione, a marzo, il modello (ancora non fruibile agli operatori, nonostante qualche isolato avviso contrario, in ragione dell'assenza del modello tipizzato di elaborazione ministeriale, presupposto dal testo di legge) viene pesantemente modificato, pur mantenendo la limitazione ratione aetatis dei potenziali soci. Dopo che i primissimi commentatori dei provvedimenti ebbero paventato dubbi di illegittimità costituzionale anche in relazione a tale profilo, il legislatore governativo sembrava, ancora nel giugno 2012, volere tornare sui suoi passi, di fatto consentendo la fruizione del modello anche a soggetti over 35. L'illusione di un simile intervento di semplificazione, che peraltro bene si sarebbe attagliato alla denominazione del nuovo sottotipo societario a responsabilità limitata, era tuttavia destinata a durare il breve spazio di dieci giorni; al termine della decade si appalesò, col primo decreto c.d. "cresci Italia", che la soluzione preferita dal governo era nel senso non già di una "apertura" del modello della s.r.l.s. a soggetti ultratrentacinquenni, bensì della creazione di un nuovo modello ad hoc, la s.r.l. a capitale ridotto.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Giovanni Falcone

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 811,94	€ 1.679,53	€ 3.889,47	€ 5.412,95

Progetto 8 – La S.r.l., dalla riforma del 2003 fino ai più recenti provvedimenti emergenziali

Si propone una "ricerca" incentrata sulla evoluzione della disciplina della Società a responsabilità limitata e sulle prospettive di sua più ampia utilizzazione nel mondo italiano dell'impresa.

La S.r.l., dalla riforma del 2003 fino ai più recenti provvedimenti emergenziali, ha subito numerosi e incisivi interventi per adeguarla ai mutamenti avvenuti nella società italiana ed europea nella seconda metà del '900. Ciò nell'intento di rendere il nostro diritto societario più competitivo rispetto a quello di altri Paesi, in un'epoca in cui la concorrenza si gioca anche sulla capacità degli ordinamenti di dare risposte tempestive alle istanze della società civile, velocizzando procedure amministrative e giudiziali. Un disegno riformatore proteso ad una maggiore semplificazione, in un diverso equilibrio fra autonomia e controlli, con un più organico corpus di norme ad hoc, diretto a superare l'impostazione codicistica del 1942 nella quale la S.r.l. era fortemente appiattita sulla S.p.a.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Giancarlo Laurini

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 5.674,96	€ 11.988,82	€ 27.183,04	€ 37.833,08

Progetto 9 – *Revisione sistematica e Metanalisi sull'uso delle ginnastiche mediche cinesi (Qi gong) nella prevenzione di alcune malattie in Cina e in Europa*

Il primo organismo statale a occuparsi nel mondo occidentale di medicine e terapie diverse da quelle convenzionali è stato l'Office of alternative medicine, istituito nel 1992 presso gli statunitensi National institutes of health (NIH). Pochi anni dopo l'Office si trasformò in National center for complementary and alternative medicine (NCCAM). L'acronimo CAM (Complementary and Alternative Medicine) divenne sinonimo di quelle che in Europa venivano chiamate medicine non convenzionali. A partire dai primi anni del 21° sec. si è andata sempre più diffondendo la definizione di medicina integrata (integrative medicine negli Stati Uniti, integrated medicine in Gran Bretagna), marcando così l'aspetto complementare delle medicine non convenzionali.

In questo saggio useremo prevalentemente queste ultime definizioni, anche se, talvolta, a seconda del contesto, useremo anche la generica dizione medicine non convenzionali.

Diffusione delle medicine complementari

Dall'ultimo decennio del 20° sec. nei principali Paesi industrializzati, è in atto una crescente diffusione dell'uso delle medicine complementari. Negli Stati Uniti, tra il 1990 e il 1997, l'uso di tali terapie è passato dal 33,8% al 42,1% della popolazione. All'inizio del 21° sec. sarebbero addirittura 62 su 100 gli statunitensi che fanno ricorso alle medicine complementari (P.M. Barnes, E. Powell-Griner, K. McFann, R.L. Nahin, Complementary and alternative medicine use among adults. United States, 2002, «Advance data», 2004, 343, pp. 1-19). Livelli molto elevati di utilizzazione (tra il 30 e il 40% della popolazione) si registrano anche in Australia, Francia, Germania, Gran Bretagna.

In Italia, un'indagine dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) sul finire del 20° sec. registrava un valore del 15,5%, che, a un successivo monitoraggio del 2005 a opera dello stesso Istituto, risultava sceso a 13,6% (ISTAT 2007). Stando a questi dati, quindi, il nostro Paese non solo si collocherebbe all'ultimo posto tra le nazioni occidentali più ricche che utilizzano le medicine complementari, ma presenterebbe anche un divario sorprendente rispetto ai Paesi affini. In realtà, occorre considerare che nelle statistiche statunitensi si inserisce tra le CAM anche il ricorso alla preghiera, per sé e per gli altri. Se si toglie la preghiera, il tasso di utilizzazione negli Stati Uniti scende al 36% (Institute of medicine of the National academies 2005). Per converso, le indagini ISTAT per l'Italia, a cui ci siamo sopra riferiti, sono estremamente restrittive, in quanto prendono in esame solo le principali medicine complementari: agopuntura, omeopatia, fitoterapia, trattamenti manuali. D'altra parte, altre indagini, effettuate nello stesso periodo (dati EURISPES 2006), attestano che l'omeopatia da sola vanta 11 milioni di utilizzatori a fronte di un numero di italiani inferiore a 8 milioni stimato dall'ISTAT in riferimento alle medicine non convenzionali nel loro complesso.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. ssa Luigia Melillo

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 8566,33	€ 27.927,91	€ 41.032,69	€ 57.108,89

Progetto 10 – *La cultura della qualità riconosciuta nell'università telematica*

La valutazione consiste in un processo continuo che deve informare tutte le attività universitarie e tutti i processi decisionali che le rendono operative. Essa vive di momenti che si succedono senza soluzione di continuità: l'autovalutazione, la valutazione esterna, le raccomandazioni della Commissione esterna, i piani di miglioramento dell'Istituzione e poi di nuovo l'autovalutazione, e così via. Per l'università telematica, il progetto sarà indirizzato a reperire indicatori specifici della qualità che tengano conto della sua specificità. Sono questi indicatori che saranno proposti alla conclusione del progetto. Si tratta di indicatori quali quantitativi per rispondere a quattro domande fondamentali: quali sono gli obiettivi? Quali sono le modalità organizzative per raggiungerli? Quali sono le modalità di analisi per sapere se tutto funziona? Cosa si deve fare per migliorare? Questo implica di dover riflettere sulla mission, gli scopi, gli obiettivi, le priorità strategiche, le procedure. Il progetto è gestito da una struttura operativa guidata da un coordinatore, logisticamente appoggiata presso il Centro amministrazione e controllo. Si creeranno due gruppi di esperti, uno per la didattica ed uno per la ricerca.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Pietro Tosi

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 5.866,00	€ 14.051,80	€ 28.098,12	€ 39.106,68

Progetto 11 – *Crisi della democrazia a ordinamento della Repubblica*

Gli allarmi sulla crisi della democrazia si susseguono a ritmo sempre più incalzante a scala planetaria, ma in special modo con riferimento alla fragilità del sistema istituzionale italiano dopo che le proposte di riforma costituzionale degli ultimi anni sono state clamorosamente respinte nei

referendum previsti dalla nostra Costituzione.

Recentissimo è il giudizio di due autori che, narrando le vicende del mondo attuale, dedicano all'Italia un passaggio assai negativo: "Nel primo quindicennio del secolo centrodestra e centrosinistra si alternarono al governo, con la parentesi di un esecutivo tecnico guidato dall'economista Mario Monti, senza evitare una nuova risalita del debito pubblico, che nel 2015, raggiunse il 133% del Pil...Un nuovo soggetto politico solo in parte apparentabile ai movimenti populistici e sovranisti, il Movimento Cinque Stelle, conquistò quasi un quarto dell'elettorato sulla base di un programma ecologista, di lotta alla corruzione e di rimessa in discussione dei vincoli europei. Il Paese rimase immerso nella palude di una transizione senza fine, molto provvisoriamente garantita dai residui scampoli di rendita alimentati dal debito pubblico." (M.DETTI -G.GOZZINI, L'età del disordine, Laterza 2018,197).

A parte il dato dei Cinque Stelle, che nelle prossime elezioni potrebbe subire un'ulteriore crescita, la rappresentazione del declino economico e politico del nostro Paese sembra difficilmente confutabile.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Vito Riggio

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 388,03	€ 802,65	€ 1.858,65	€ 2.586,85

Progetto 12 – Recupero e riutilizzo di materiali ed energia negli impianti di trattamento dei reflui liquidi e solidi

Gli impianti di trattamento dei reflui liquidi e solidi sono stati per tradizione concepiti come ulteriore stadio dei rispettivi cicli integrati al fine di rimuovere elementi e sostanze da inviare allo smaltimento finale come fanghi e sovrall, nel rispetto delle normative vigenti. I sempre maggiori oneri associati a tale smaltimento e la scelta di individuare nuove fonti di energia, che non siano quelle fossili, hanno contribuito allo sviluppo di ricerche di base ed applicate che hanno consentito di perfezionare tecnologie di ultima generazione. Queste tecnologie tendono a massimizzare il principio del recupero, considerando questi materiali non di valore nullo ma una fonte potenziale di risorse non convenzionale. Esempio di questo nuovo approccio è certamente la codigestione anaerobica della frazione putrescibile del rifiuto solido, cosiddetta FORSU ed i fanghi della depurazione. Numerosi sono allo stato gli impianti già realizzati ed in via di realizzazione. Tuttavia ancora sussistono numerose incertezze sulle modalità ottimali di gestione finalizzate ad incrementare la produzione energetica, sia in termini di quantità di biogas che in termini di percentuale di metano nello stesso. Gli aspetti su cui si indagherà maggiormente sono relativi ai possibili pretrattamenti della FORSU, in particolare della frazione a minore biodegradabilità, per accelerare il processo di idroli ed ottimizzare le cinetiche di trasformazione. Al contempo saranno investigati i possibili trattamenti di up-grading del biogas per la sua conversione in bio-metano,

anche nell'ottica delle indicazioni normative e degli incentivi economici vigenti sul territorio nazionale per la produzione proprio di bio-metano da risorse non convenzionali

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Giuseppe d'Antonio

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 429,48	€ 888,39	€ 2.057,21	€ 2.863,20

Progetto 13 – *Interazione terreno struttura in presenza di cavità antropiche*

La ricerca si propone di definire una metodologia per valutare la sicurezza statica e dinamica di cavità naturali e del ruolo che esse hanno anche in presenza di sovrastrutture. In dettaglio si analizzerà il ruolo dell'interazione terreno-struttura nella risposta sismica ed il grado di riparabilità delle stesse post sisma. L'attenzione sarà rivolta sia alle tecniche di modellazione in 3D, integrate con i dati di rilievo, sia a studi numerici parametrici 2D finalizzati all'influenza della presenza della cavità sulla risposta sismica del complesso opera – fondazione struttura. Saranno effettuati dei confronti tra gli approcci semplificati e completi di interazione terreno-struttura per uno o due casi di studio.

I risultati scientifici saranno pubblicati e presentati durante convegni internazionali e Nazionali e su almeno una rivista internazionale.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Anna Scotto di Santolo

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 2.310,59	€ 4.779,51	€ 11.067,69	€ 15.403,90

Progetto 14 – *Fenomeni di trasferimento del calore nell'involucro edilizio: studio e modellazione in 3D*

L'attenzione al tema dell'efficienza energetica negli edifici è dimostrata da Direttive Nazionali ed Internazionali, che descrivono la procedura per la certificazione energetica degli edifici imponendo agli Stati membri il soddisfacimento dei requisiti minimi di rendimento energetico sia per le nuove costruzioni che per gli edifici esistenti, monitorando la reale richiesta di

energia o l'energia necessaria stimata, per soddisfare le diverse esigenze legate agli utilizzi standard di un edificio quali il riscaldamento e il raffreddamento.

In questa prospettiva, obiettivo del presente lavoro è quello di studiare e analizzare la metodologia utilizzata per calcolare le perdite di calore attraverso l'involucro dell'edificio con modelli non solo bidimensionali ma anche con modellazione 3D. Scopo del lavoro sarà mostrare l'importanza di tener conto della presenza di disomogeneità all'interno dei materiali da costruzione. Questo approccio, denominato “microscopico”, impone di riprodurre le disomogeneità (es. armatura metallica nel c.a.), con le loro proprietà fisiche, all'interno della geometria in esame.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Paola Iodice

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 2.310,59	€ 4.779.51	€ 11.067,69	€ 15.403,90

Progetto 15 – *Le dinamiche della modernità*

Interazione tra diritto ed economia nella prima età moderna.

Mappatura delle correnti di pensiero che, incentrate su tematiche economiche e giuridico-commerciali, hanno contribuito alla formazione dello Stato moderno.

Mappatura delle correnti di pensiero che hanno influenzato la prima grande trattatistica sullo Stato e sulla sovranità.

Descrizione puntuale del rapporto toga – sovranità, mediante l'analisi delle prerogative delle magistrature e, in particolare, del Parlamento di Parigi.

Analisi di fonti inedite in grado di ricostruire la tematica oggetto del progetto di ricerca.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Maria Natale

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 2.310,59	€ 4.779.51	€ 11.067,69	€ 15.403,90

Progetto 16 – *Knowledge management & business intelligence: big data analytics to increase knowledge and improve business processes*

Many in industry confuse knowledge management (KM) with business intelligence (BI). According

to a survey by OTR consultancy, 60 percent of consultants did not understand the difference between the two. Gartner consultancy clarifies this by explaining BI as set of all technologies that gather and analyze data to improve decision making. In BI, intelligence is often defined as the discovery and explanation of hidden, inherent and decision-relevant contexts in large amounts of business and economic data (Hameed, 2004). KM is described as a systematic process of finding, selecting, organizing, distilling and presenting information in a way that improves an employee's comprehension in a specific area of interest. KM helps an organization to gain insight and understanding from its own experience. Specific KM activities help focus the organization on acquiring, storing and utilizing knowledge for such things as problem solving, dynamic learning, strategic planning and decision making (Hameed, 2004). Conceptually, it is easy to comprehend how knowledge can be thought of as an integral component of BI and hence decision making. This paper argues that KM and BI, while differing, need to be considered together as necessarily integrated and mutually critical components in the management of intellectual capital.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Antonio Tufano

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 4.910,82	€ 17.158,17	€ 23.522,79	€ 32.738,79

Progetto 17 – *La nuova conformazione della responsabilità dei pubblici funzionari nell'ordinamento amministrativo italiano ed europeo*

La ricerca sarà finalizzata a delineare organicamente, inserendolo nella variegata esperienza europea, il quadro del complesso sistema delle responsabilità a carattere patrimoniale, cui sono soggetti nello, o in occasione dello, svolgimento dei loro compiti, gli agenti pubblici, anche detti funzionari, intendendo per tali gli operatori a qualsiasi titolo della funzione amministrativa.

La metodologia che sarà seguita nella costruzione del sistema si fonderà sull'esame dei singoli profili connessi alla responsabilità a carattere patrimoniale dei funzionari, costantemente confrontato con i medesimi istituti degli altri ordinamenti europei.

Data l'indubbia circostanza che la posizione del funzionario, ancor più che di quella del magistrato, è fortemente influenzata dai rapporti tra pubblici poteri ed altri soggetti dell'ordinamento, appare indispensabile, in via pregiudiziale, approfondire le forme statuali realizzatesi nell'Europa moderna e contemporanea, per esaminare poi la posizione attuale del funzionario, che verrà ricostruita con spirito critico; in particolare si opererà una ricostruzione della genesi e degli sviluppi dello Stato moderno europeo: la successione storica delle forme che hanno caratterizzato tale vicenda costituirà, infatti, premessa indispensabile per le analisi successive, mirando ad indagare la nascita dell'idea stessa di pubblica amministrazione.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Massimiano Sciascia

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 2.401,40	€ 4.967,37	€ 11.502,71	€ 16.009,35

Progetto 18 – *Valutazione delle caratteristiche antropometriche delle abitudini alimentari e degli adattamenti indotti dall'allenamento in giovani agonisti*

Lo scopo di questo studio è quello di analizzare l'impatto dell'allenamento sulla crescita di soggetti sani. Saranno reclutati nello studio bambini della fascia d'età compresa fra gli 8 ed i 14 anni, che si allenano con una frequenza pari ad almeno 3 volte la settimana da almeno un anno, al fine di analizzare gli effetti dell'allenamento specifico e relativo alle principali discipline sportive sullo sviluppo corporeo. I dati richiesti verranno archiviati e gestiti in forma del tutto anonima e soltanto a fini di ricerca. Verranno rilevati parametri antropometrici quali il peso, l'altezza. Con il consenso dei genitori verrà richiesto di effettuare l'analisi della composizione corporea, mediante bioimpedenziometria. Tramite l'utilizzo di un comune metro da sarto verranno collezionate le circonferenze polso. Tramite questionario, verranno registrate informazioni come età, dominanza, durata e frequenza dell'allenamento, data di inizio della pratica sportiva. Verrà somministrato un questionario alimentare strutturato, al fine di valutare le abitudini alimentari dei soggetti coinvolti. I dati ottenuti potranno rivelarsi utili a comprendere il ruolo dello sport nella crescita e nello sviluppo dei bambini, oltre che ad elaborare strategie di allenamento mirate per questa fascia d'età. I risultati ottenuti potranno rivelarsi utili al fine di correggere/implementare l'allenamento, in funzione di una crescita armonica, che consenta lo sviluppo di tutte le capacità motorie dei piccoli atleti. Le informazioni richieste non hanno fine diagnostico. I dati ricavati dalla ricerca non indagheranno in alcun modo le caratteristiche del singolo soggetto, ma verranno trattati anonimamente ed esclusivamente a livello di gruppo e saranno unicamente oggetto di comunicazioni scientifiche (scritte e/o orali). Sarà organizzato un incontro alla fine dello studio per esporre i risultati.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Ausilia Elce

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 924,23	€ 1.911,80	€ 4.427,08	€ 6.161,56

Progetto 19 – *Le Regioni dinanzi alla Corte di giustizia*

Nel contesto attuale, le articolazioni regionali e locali presenti nei Paesi UE partecipano al processo

europeo di integrazione dell'Unione al pari di istituzioni UE ed amministrazioni centrali degli Stati membri.

Il coinvolgimento delle autorità periferiche riflette, tra l'altro, la crescente responsabilità in chiave politica, finanziaria ed economica che le stesse hanno nel contesto nazionale. A tanto fanno eco alcune significative novità introdotte dal trattato di Lisbona, tra cui la modifica della composizione del Consiglio con il riconoscimento della possibilità per ciascuno Stato di essere rappresentato da organi di governo territoriali; la realizzazione dei principi di sussidiarietà e di coesione territoriale nel contesto della (nota) governance multilivello.

Alle responsabilità politico-istituzionali delle realtà locali nel contesto europeo non pare corrispondano adeguate tutele giurisdizionali dinanzi al giudice UE.

Il progetto di ricerca mira a verificare se l'assenza di piena specularità tra autonomia istituzionale e tutela giurisdizionale delle regioni dell'UE trovi fondamento nel diritto primario dell'Unione e/o nella giurisprudenza della Corte. E se si possano registrare margini di miglioramento ed evoluzione futura.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Celeste Pesce

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 2.310,59	€ 4.779,51	€ 11.067,69	€ 15.403,90

Progetto 20 – *Analytical method for design of fire resistance of steel structural elements*

The engineering approach in the design of fire prevention allows the engineer to study fire prevention solutions that do not meet the requirements of the Rules provided that they ensure the same level of fire safety.

To design interventions appropriate to ensure the fire resistance of structures, and in particular for the steel structures, the performance approach of the Rules requires the adoption of predefined solutions as a function only of the structural material and the required fire resistance.

The performance approach of the Norms, therefore, does not take into account the loads acting on the structural element and the critical temperature, which is the temperature at which the load that can be worn in hot equals the exercise load.

Often, during the design phase, some of the requirements of rules are difficult, if not impossible to meet. A practical example is that of a restoration project of a historic building, for which interventions are required non-invasive, reversible and compatible.

In this paper it is presented a study that enables you to design interventions appropriate to ensure the fire resistance of structural elements with an analytical method and, therefore, with an engineering approach. In particular, according to the fire scenario adopted, the analytical method proposed allows to determine the critical temperature of the structural element under study, depending on the working load, the resistant section and solicitation of project.

Subsequently, depending on the critical temperature and the required fire resistance, it is possible to

design the appropriate fire-fighting interventions.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Renato Iovino

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 5.675,66	€ 11.740,26	€ 27.186,37	€ 37.837,72

Progetto 21 – *Pubblici poteri e sviluppo economico locale. Il ruolo strategico degli appalti pubblici nella prospettiva delle politiche dell'Unione Europea*

Gli appalti pubblici rappresentano uno strumento strategico a disposizione della politica economica di ogni Stato, soprattutto in momenti, come quello attuale, in cui i bilanci pubblici sono sottoposti a forti pressioni.

Gli appalti pubblici ammontano a circa il 14 % del PIL degli Stati membri dell'UE (dati Eurostat), corrispondente a 2000 miliardi di euro. Una più efficiente gestione degli stessi potrebbe quindi portare a notevoli risparmi nei bilanci pubblici e ad un aumento degli investimenti.

Come evidenziato, da ultimo, dalla Commissione europea nella Comunicazione “Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa” del 3.10.2017, gli appalti pubblici possono contribuire ad affrontare le principali sfide dell'Europa, in particolare in materia di creazione di occupazione e di crescita sostenibile. Essi possono favorire gli investimenti nell'economia reale e stimolare la domanda per aumentare la competitività basata sull'innovazione e sulla digitalizzazione. Possono anche sostenere la transizione verso un'economia circolare efficiente sotto il profilo energetico e delle risorse e promuovere uno sviluppo economico sostenibile e società più eque e inclusive.

La nuova generazione di direttive sugli appalti pubblici, adottate nel 2014 e recepite in Italia con il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., va in questa direzione. Tali direttive semplificano infatti le procedure e migliorano l'accesso delle PMI agli appalti. L'obiettivo generale è utilizzare più efficacemente il denaro pubblico, produrre migliori risultati nell'ambito degli obiettivi sociali e di altri obiettivi di interesse pubblico (es. tutela ambientale) e aumentare l'efficienza della spesa pubblica. Le disposizioni più severe delle direttive in materia di integrità e trasparenza sono infine mirate alla lotta contro la corruzione e le frodi.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Giuseppe Ruberto

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 1.155,48	€ 2.390,14	€ 5.534,73	€ 7.703,18

Progetto 22 – *Il conflitto di interesse nei reati societari*

La ricerca si prefigge l'obiettivo di dimostrare la presenza di variegate posizioni conflittuali nell'ambito societario e, conseguentemente, di verificare i criteri utilizzati per imporre la criminalizzazione delle condotte.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Fabio Foglia Manzillo

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 798,48	€ 1.651,69	€ 3.824,73	€ 5.323,22

Progetto 23 – *Fisiopatologia della riproduzione nelle giovani atlete*

L'amenorrea è presente in circa il 25% delle adolescenti che praticano attività sportiva a livello agonistico, anche se la prevalenza dipende molto dal tipo, dall'intensità e dalla durata dell'esercizio fisico, nonché dallo stato nutrizionale.

L'amenorrea delle atlete è associata ad un deficit significativo di estrogeni ed è possibile ipotizzare che questa condizione di ipoestrogenismo possa influire in maniera significativa sulla massa ossea, soprattutto se tale disordine si verifica precocemente nell'adolescenza. Infatti, il massimo accumulo di tessuto osseo si verifica tra 11 e 14 anni, con più del 90% di picco di massa ossea raggiunto al termine della seconda decade di vita. Quindi gli insulti che si verifica in questa epoca di vita potrebbero avere severe conseguenze sul picco di massa ossea raggiungibile.

Il progetto ha lo scopo di valutare la densità minerale ossea (BMD) nelle giovani adolescenti atlete con amenorrea comparata con quella delle atlete eumenorroiche e ad un gruppo di adolescenti sane non atlete di controllo.

Per tale motivo saranno arruolate 30 atlete adolescenti con amenorrea da almeno 6 cicli, 30 atlete adolescenti eumenorroiche e 30 adolescenti di controllo sane.

Tutte le partecipanti dovranno avere un'età compresa tra i 12 e i 18 anni.

Le atlete partecipanti dovranno, nei 6 mesi precedenti all'inizio dello studio, aver effettuato corsa per almeno 25 chilometri ogni settimana o svolgere attività aerobica per almeno 4 ore a settimana.

Tutte le partecipanti saranno valutate durante una visita ambulatoriale.

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Carmine Nappi

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 64,69	€ 133,82	€ 309,87	€ 431,28

Progetto 24 – *Filosofia prassi e norme dell'inclusività*

Modifica del metodo di insegnamento per la Didattica dell'inclusione (Didattica 3.0/ Dabete)

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca composto da:

Responsabile: Prof. Generosa Manzo

N. 3 ricercatori e n. 2 personale tecnico amministrativo

Risorse Umane	Acquisto beni e servizi	Costi Funzionamento	Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale
€ 1.885,33	€ 3.899,85	€ 9.030,70	€ 12.568,84

N.B. Sono stati allestiti dieci gruppi di ricerca coinvolgendo docenti, ricercatori di Unipegaso e personale già strutturato.

I progetti hanno durata triennale, pertanto possono essere rendicontati anche per gli anni successivi.

I costi rendicontati sono imputati a seconda del costo unitario del progetto.

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.



Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)